

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

FAB-LAB TERRITORI, CULTURA, INNOVAZIONE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

La Convenzione Europea del paesaggio-ponendo la percezione delle popolazioni a fondamento del concetto stesso di paesaggio - ha messo in luce la natura di questo come “prodotto sociale” che parla della società che ogni giorno incessantemente lo costruisce e lo trasforma. Esso viene definito dalla Convenzione come il prodotto delle interrelazioni tra una popolazione e il proprio ambiente di vita e in quanto tale, si trova in ogni luogo in cui queste interrelazioni si verificano, nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come quelli di grande qualità. La Convenzione, inoltre, estendendo il concetto di paesaggio a tutto il territorio, lo riconosce dovunque come fondamento dell'identità della popolazione, che in esso può ritrovare tracce di sé, della propria cultura e dei valori che lo animano.

Il progetto “ FAB-LAB Territori, Cultura, Innovazione” è parte del programma “Le Radici della nostra Cultura” in quanto educare, oggi, alla cittadinanza attiva, responsabile e solidale significa affrontare la sfida di pacificare il diritto alla cittadinanza globale con quella locale, condividendo quel patrimonio di valori che dell'essere umano fanno una persona: la relazione, il legame sociale, la partecipazione, la libertà, il lavoro, la responsabilità, la cooperazione, il rispetto reciproco, la solidarietà, la fraternità, si inserisce nell'Ambito di Azione “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”. La proposta progettuale, concordata dai diversi enti che partecipano alla progettazione, per il raggiungimento dell'obiettivo che sarà comune, vuole rispondere ai bisogni che sono particolarmente di attualità in questo momento perché fortemente coerente con gli assi che costituiscono gli obiettivi di apprendimento indicati nelle criticità e bisogni rilevati dai territori di appartenenza e nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione: la Costituzione, per formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità; lo sviluppo sostenibile, per affermare una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo non solo ambientale ma anche economico e sociale; la cittadinanza digitale, per un uso responsabile, sostenibile e critico delle tecnologie digitali. La finalità dell'intervento, comune a tutte le sedi di attuazione, in un lavoro di rete, è quindi quella di promuovere i temi dei diritti sociali, alla formazione civica, sociale, culturale, punta alla sensibilizzazione della salvaguardia ambientale e culturale rafforzando l'idea di partecipazione, e cittadinanza attiva, si connette con la volontà di modificare l'idea generale che si ha della Calabria, territorio vittima di continui e costanti soprusi che grida la propria voglia e la necessità di riscatto. Tale obiettivo di progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di programma riferito agli obiettivi dell'Agenda 2030 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” in particolare nel suo intento di potenziare gli sforzi per ridurre l'impatto ambientale negativo, con particolare attenzione alla “valorizzazione” del patrimonio culturale, intesa come fattore di coesione sociale, e alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente urbano per fornire accesso a spazi sicuri. Obiettivo del progetto, comune a tutte le sedi di attuazione, è quello di favorire la consapevolezza dell'identità attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici, delle tradizioni culturali ed artistiche del territorio e del patrimonio ambientale. Lo scopo è quello di qualificare l'offerta di servizi informativi e sostenere azioni di conservazione, di salvaguardia e di tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale locale attraverso l'attuazione di studi, ricerche e progetti di comunicazione ad alto contenuto culturale e che prevedono espressamente modalità di dialogo con le nuove generazioni in un'ottica di cittadinanza attiva, di scelte consapevoli e rispettose. Il progetto vuole promuovere una maggiore coscienza

critica dei diritti di cittadinanza per essere costruttori del “bene comune” di una società civile, nel rispetto dei diritti-doveri fondamentali.

La programmazione intende dare continuità ad alcune attività, laboratori, corsi ed iniziative trasversali a più servizi, già attivate o da attivare, e che coinvolgono giovani, sia come protagonisti che come co-organizzatori di iniziative. Inoltre, è sempre più evidente la necessità di intervenire direttamente in quei luoghi di aggregazione informale che comunque presentano mancanza di programmi e sostenibilità, un basso senso civico, scarso rispetto per il contesto, etc., e che, proprio per questo, necessitano azioni di sensibilizzazione ed educazione culturale, sociale e territoriale.

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto vuole coinvolgere gli operatori volontari in un progetto ambizioso, quello del riconoscimento dell'identità attraverso la promozione del proprio territorio, beni artistici culturali, ambiente e di conseguenza di un turismo sostenibile e solidale. Ciò significa da un lato dare loro l'opportunità di approfondire un vasto campo di temi (il turismo sociale e sostenibile, la valorizzazione di beni comuni, l'educazione all'ambiente) e dall'altro consentire loro di poter partecipare alle diverse fasi di un ciclo progettuale (la promozione, l'accoglienza dell'ospite, la gestione in loco, il posto).

Infine, incoraggiare, la partecipazione attiva degli operatori volontari, attraverso il loro coinvolgimento nella comunità, offrendogli un'esperienza pratica di democrazia, sviluppando la loro capacità individuale a impegnarsi. Da un punto di vista più operativo potrà acquisire competenze in ambito comunicativo, digitale e di marketing. Inoltre potrà partecipare anche alle attività di educazione ambientale strettamente legate al turismo sociale (in particolare ai residenziali).

In linea generale potrà partecipare agli staff, essere parte di un ciclo lavorativo e progettuale utili a sviluppare competenze (trasversali e professionali) spendibili nel mercato del lavoro.

In particolare il loro ruolo nelle diverse sedi di attuazione sarà

COOPERATIVA INRETE - ENTOPAN	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
<b>AZIONE 1</b> Laboratori per sviluppare app educative, artefatti ed edugames sui beni culturali e sulle risorse ambientali in Calabria	Contattare le istituzioni scolastiche interessate a partecipare alle attività programmate Monitoraggio delle attività programmate Supporto logistico nell'organizzazione dei laboratori Organizzazione degli incontri Programmazione dei laboratori Ricerca di risorse per la realizzazione dei laboratori. Partecipazione ai laboratori
<b>AZIONE 2</b> Organizzazione gruppi di lavoro e progettazione partecipata delle attività culturali	Partecipare alle riunioni con gli operatori culturali per la preparazione e la progettazione delle attività ed eventi artistici e culturali da proporre. Partecipano alla logistica e all'organizzazione dei viaggi Partecipano ai viaggi organizzati Collaborano per la realizzazione del materiale di informazione, promozione e diffusione dell'idea progettuale e degli eventi programmati,
<b>AZIONE 3</b> Conoscere, promuovere e comunicare il patrimonio culturale.	Partecipare agli incontri programmati; Partecipare all'organizzazione logistica degli incontri organizzati; Affiancare gli operatori nella cura dei materiali utilizzati e della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori;
<b>AZIONE 4</b> Organizzazione di workshop/seminari tra pari sul tema della gamification nell'ambito educativo e della promozione/valorizzazione del territorio.	Partecipare agli eventi programmati; Supportare nella realizzazione degli incontri negli istituti scolastici e negli incontri con il territorio, Affiancare nell'organizzazione logistica degli incontri: allestimento del luogo, per la realizzazione dell'incontro controllo della strumentazione necessaria per la realizzazione degli incontri, predispone il materiale necessario per la realizzazione dei laboratori nelle scuole.
<b>AZIONE 5</b> Costruire la conoscenza	Progettazione partecipata con i giovani del territorio in base alle necessità e ai bisogni rilevati. Gli operatori volontari supportano l'organizzazione logistica e partecipano agli incontri.

	<p>Supportano la ricerca dei dati per l'aggiornamento del sito web. Autonomamente aggiornano le pagine FB e le bacheche degli altri social. Organizzazione di iniziative culturali per la cittadinanza e alla realizzazione del piano annuale degli eventi.</p>
--	---

<b>COOPERATIVA SOCIALE CENTRO MULTIMEDIALE E POLIVALENTE TEATROP</b>	
<b>AZIONE</b>	<b>RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU</b>
<p><b>AZIONE 1</b> Organizzare spettacoli teatrali per rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso e accrescere l'autonomia, mantenere alta la motivazione, stimolare la ricerca e l'auto apprendimento.</p>	<p>Supportare la realizzazione di eventi teatrali; Partecipare ai laboratori; Partecipare all'allestimento e all'organizzazione degli spettacoli teatrali; Partecipano agli spettacoli organizzati anche fuori dal territorio lametino;</p>
<p><b>AZIONE 2</b> Creare un percorso educativo che permetta al giovane pubblico di leggere le opere per farne emergere un pensiero, un'educazione al linguaggio teatrale affinché ogni spettatore possa farsi delle domande e confrontarsi con gli altri sulle possibili risposte. Promuovere partecipazione culturale attiva.</p>	<p>Affiancano gli operatori nei laboratori negli istituti scolastici che aderiscono al progetto; Affiancano gli operatori nei percorsi formativi programmati negli istituti scolastici di ogni ordine e grado; Si prendono cura dei materiali e dei costumi utilizzati durante i laboratori;</p>
<p><b>AZIONE 3</b> Promuovere partecipazione culturale attiva.</p>	<p>Partecipare all'organizzazione dei laboratori organizzati, Partecipano ai laboratori organizzati affiancando gli operatori nell'allestimento degli spazi, nella cura dei materiali e strumenti da utilizzare, Partecipare ai laboratori e alle riunioni di verifica delle attività;</p>

<b>CONSORZIO JOBEL</b>	
<b>AZIONE</b>	<b>RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU</b>
<p><b>AZIONE 1</b> Ricercare soluzioni innovative per la comunicazione, la promozione e la fruibilità dei beni culturali presenti sul territorio soprattutto da parte dei più giovani.</p>	<p>Partecipano alle riunioni di coordinamento; Partecipano all'ideazione e alla progettazione per il piano di comunicazione ideato; Aggiornano i social e i siti internet; Collaboreranno nella redazione e diffusione dei comunicati stampa e del materiale di promozione; Supporto allo sportello di front-office e accoglienza info-point.</p>
<p><b>AZIONE 2</b> Potenziare le visite guidate al Museo di Pitagora</p>	<p>Affiancamento al personale di ruolo nello svolgimento dell'attività ordinaria e in occasione dei sopralluoghi per l'allestimento degli artisti, delle visite e delle attività didattiche; Saranno di supporto nella gestione quotidiana della struttura; Parteciperanno alle riunioni di programmazione e calendarizzazione delle attività didattiche; Partecipano alla presentazione dei libri, ai seminari, alle mostre ed esposizioni; Saranno il punto di incontro tra i giovani e gli organizzatori degli eventi (sarà importante il loro punto di vista e la loro opinione di giovani che usufruiscono dell'arte e della cultura);</p>
<p><b>AZIONE 3</b> Potenziare i percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado</p>	<p>Accoglieranno i visitatori e le scolaresche in visita durante le attività organizzate; Saranno di supporto nella realizzazione di attività rivolte al mondo della scuola; Parteciperanno alla programmazione di attività culturali ed eventi; Parteciperanno ai laboratori, in supporto degli educatori e operatori sociali, Parteciperanno alle riunioni di verifica.</p>

<b>AZIONE 4</b> Ideazione di attività laboratoriali extrascolastici per le scuole di diverso ordine e grado	Parteciperanno alle riunioni di programmazione delle attività da organizzare; Predisporranno il materiale e cureranno gli aspetti logistici per l'avvio dei laboratori didattici; Saranno di supporto agli educatori e agli operatori sociali durante le attività di: 1. Animazione museale 2. Visite guidate 3. Laboratori didattici
<b>AZIONE 5</b> Realizzazione di percorsi per utenze dedicate e per le fasce che solitamente non usufruiscono dei servizi offerti	Affiancheranno gli operatori sociali nello svolgimento delle attività; Parteciperanno alla programmazione e all'organizzazione di attività e iniziative rivolte agli utenti in base alla fascia di età; Parteciperanno alla presentazione dei libri,
<b>AZIONE 6</b> Realizzazione di eventi sul territorio di promozione culturale e percorsi turistici dedicati a diverse fasce di età.	Parteciperanno all'organizzazione degli eventi; Saranno di supporto agli operatori in tutte le fasi della logistica dell'evento; Si prenderanno cura dei materiali e della strumentazione necessaria per la realizzazione degli eventi;

**SEDE COMUNE DI LAMEZIA TERME: SEDE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO AREA TECNICA TRANSIZIONE DIGITALE**

<b>AZIONE</b>	<b>RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU</b>
<b>AZIONE 1 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI IN MODO DA AMPLIARE LA FRUIBILITÀ IN MODO PIÙ AGEVOLE E CONTEMPORANEAMENTE PRESERVARE GLI ORIGINALI;</b>	Mappatura dei documenti da digitalizzare. Prendono contatto con le associazioni del settore per registrare l'interessamento alla partecipazione; affiancheranno i dipendenti nelle operazioni di pulitura e suddivideranno i faldoni in base agli archivi e agli interessi storici e culturali. Supporto tecnico operativo nella realizzazione della digitalizzazione dei documenti e nella pulizia dei faldoni; Partecipano alla redazione finale del report sulle indagini effettuate e sull'analisi dei risultati ottenuti. I dati verranno pubblicati in forma anonima.
<b>AZIONE 2 RENDERE DISPONIBILE ONLINE LA DOCUMENTAZIONE DIGITALIZZATA</b>	Mappatura dei documenti digitalizzati. Prendono contatto con le associazioni del settore per registrare l'interessamento alla partecipazione; Supporto tecnico operativo nella redazione dei testi e del documento Partecipano alla redazione finale del report sulle indagini effettuate e sull'analisi dei risultati ottenuti. I dati verranno pubblicati in forma anonima.
<b>AZIONE 3 INFO POINT PRESENZA E ONLINE TURISTICO DI PROMOZIONE SUL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO SUL TERRITORIO</b>	Partecipano all'organizzazione degli interventi negli Istituti scolastici per l'avvio della raccolta differenziata e per l'avvio dei laboratori; Predispongono il materiale necessario per la realizzazione dei laboratori; Aiutano i bambini e i ragazzi alla realizzazione e alla creazione di prodotti con il materiale riciclato; Aiutano nell'organizzazione della mostra; Partecipano all'organizzazione logistica della mostra;

**FONDAZIONE TRAME E ASSOCIAZIONE ANTIRACKET LAMEZIA (ALA)**

<b>AZIONE</b>	<b>RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU</b>
<b>AZIONE 1</b> Rafforzare gli strumenti di comunicazione con iniziative rivolte alla cittadinanza, agli Istituti scolastici e ai circuiti giovanili	<b>Solo gli operatori volontari dell'Associazione Antiracket Lamezia:</b> Partecipano alla progettazione dell'attività e organizzano i materiali raccolti; Partecipano all'ideazione e alla realizzazione della campagna di comunicazione; Parteciperanno all'organizzazione logistica degli eventi; Parteciperanno alle riunioni per l'ideazione e la programmazione di percorsi didattici e di iniziative pubbliche. <b>Tutti gli operatori volontari</b> Supporto nelle attività di organizzazione del laboratorio;

	<p>Studio e analisi della fascia d'età considerata, per identificare bisogni inespressi, metodologie d'intervento, comprendere i fenomeni alla devianza sociale, alla criminalità organizzata e alle Mafie Raccogliono le iscrizioni per la partecipazione a corsi e ai laboratori; Partecipano ai laboratori organizzati.</p> <p>Predispongono il materiale necessario per la realizzazione dei laboratori supporteranno nella gestione di attività di incontro e confronto con ragazzi in situazioni di disagio sociale e rischio di devianza. Parteciperanno alle attività di animazione e supporteranno le fasi organizzative e di elaborazione dei monitoraggi e dei risultati ottenuti;</p>
<p><b>AZIONE 2</b> Promuovere azioni di aggregazione sociale, di studio, di ricerca e educazione civica presso il "Civico Trame"</p>	<p><b>Tutti gli operatori volontari</b> Partecipano agli incontri di programmazione e di progettazione delle attività da organizzare; Collaborano nella cura e nella sistemazione degli spazi del Civico Trame e della Biblioteca Trame. Collaborano con gli operatori del Sistema Bibliotecario per la sistemazione della Biblioteca diffusa e per l'organizzazione degli spazi; Organizzazione dei materiali raccolti, affiancamento al gruppo di coordinamento Prendono contatti con gli autori per la presentazione della propria opera; Raccogliono le iscrizioni e le presenze; Partecipano agli incontri; Parteciperanno alle attività di animazione e supporteranno le fasi organizzative e di elaborazione dei monitoraggi e dei risultati ottenuti</p>
<p><b>AZIONE 3</b> Trame a Scuola – Incontri nelle scuole per educare alla legalità (L'azione sarà realizzata dall'ente Fondazione Trame)</p>	<p><b>Solo per gli operatori volontari della sede di attuazione Fondazione Trame:</b> Partecipano alle riunioni di ideazione programmazione delle attività; Predispongono il materiale da utilizzare durante gli incontri; Contattano i partner di progetto per la calendarizzazione degli interventi; Predispongono il calendario degli incontri da sottoporre ai dirigenti scolastici; Partecipano agli incontri; <b>Per tutti gli operatori Volontari:</b> Gli operatori volontari saranno di supporto agli operatori nell'ideazione, progettazione e realizzazione del Festival; Saranno di supporto nella promozione della conoscenza dell'evento, nell'aggiornamento del sito, dei social Supporto logistico-organizzativo (supporto all'allestimento delle sale, supporto agli eventi e nel censimento visitatori); Durante il Festival gli operatori volontari potranno svolgere attività diverse e non necessariamente tutti insieme nella stessa attività, potranno essere di supporto nelle attività di.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Logistica e accoglienza degli ospiti</li> <li>- Ufficio stampa redazione articoli e report degli incontri</li> <li>- Servizio durante le interviste, ad esempio controllo microfoni o attrezzature e strumentazione.</li> </ul>

LABOART TROPEA APS - SEDE OPERATIVA	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
<p><b>AZIONE 1</b> Laboart tutto l'anno</p>	<p>Affiancano gli operatori nei laboratori negli istituti scolastici che aderiscono al progetto; Affiancano gli operatori nei percorsi formativi programmati negli istituti scolastici di ogni ordine e grado; Si prendono cura dei materiali e dei costumi utilizzati durante i laboratori; Contattano le compagnie da invitare e della predisposizione del materiale e degli strumenti</p>
<p><b>AZIONE 2</b> Festival Teatro d'aMare Tropea</p>	<p>Partecipano all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi programmati; Aiutano i responsabili nell'allestimento e nell'organizzazione degli spettacoli e delle mostre;</p>

	Affiancano il personale addetto alla comunicazione nella realizzazione dei comunicati stampa e la promozione degli eventi Partecipano agli spettacoli organizzati anche fuori dal territorio di riferimento;
<b>AZIONE 3</b> Realizzazione dell'evento "Zona di Contagio"	Partecipano all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi programmati; Contattano le compagnie e gli autori calabresi per la partecipazione agli eventi Affiancano il personale addetto alla comunicazione nella realizzazione dei comunicati stampa e la promozione degli eventi Aiutano i responsabili nell'allestimento e nell'organizzazione degli spettacoli e delle mostre;

### UNCI FEDERAZIONE REGIONALE CALABRIA

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
<b>AZIONE 1</b> Promozione del consumo critico e ambientalmente sostenibile.	Partecipa alle riunioni di coordinamento; Partecipa agli incontri nelle scuole per sensibilizzare sul rischio e prevenzione; Porta la testimonianza di essere cittadini attivi e il significato di operatore volontario; Partecipa alla realizzazione del materiale promozionale cartaceo e all'aggiornamento dei social per la promozione delle attività; Partecipa alla programmazione e alla realizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione;
<b>AZIONE 2:</b> Realizzazione di laboratori, scolastici ed extrascolastici rivolti a bambini e studenti sulla tematica della pace, dei diritti e dei doveri, dei crimini dell'odio ed hate speech.	Partecipa alle riunioni di coordinamento; Partecipa agli incontri nelle scuole per sensibilizzare sul rischio e prevenzione; Porta la loro testimonianza di essere cittadini attivi e il significato di operatore volontario; Attività di supporto nelle fasi di organizzazione e predisposizione di itinerari turistici/ricreativi per visite guidate tematiche; Attività di supporto nelle azioni di accoglienza e analisi della domanda culturale specie della popolazione sottorappresentata nella fruizione dei servizi culturali-ricreativi; Aggiornare i vari canali mediatici attualmente in uso (sito, newsletter, facebook...) Ricerca nuovi canali promozionali; Migliorare la qualità dei materiali di supporto alla promozione;
<b>AZIONE 3</b> Sportello Info e Ascolto	Servizio di sportello e ricezione delle domande. Catalogazione delle richieste e risposte

### ARCI TERRITORIALE LAMEZIA TERME

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
<b>AZIONE 1</b> Creazione e organizzazione della rete	Contattano le associazioni interessate. Partecipano alle riunioni di verifica e di monitoraggio delle attività, proponendo idee e collaborazioni. Partecipano all'ideazione, programmazione e realizzazione logistico degli eventi, Organizzano gli incontri e le riunioni sia logisticamente che all'ideazione di attività
<b>AZIONE 2</b> Organizzazione gruppi di lavoro e progettazione partecipata delle attività	Organizzano l'agenda dei contatti delle associazioni, Partecipano alle attività di organizzazione e gestione per la promozione di percorsi culturali; Aggiornare i vari canali mediatici attualmente in uso (sito, newsletter, facebook...)
<b>AZIONE 3</b> Organizzazione delle attività musicali, cinematografiche, teatrali, formativi presso spazi pubblici, circoli giovanili, caffè letterario (gestito dall'Archi), spazi degli enti attuatori e dei partner di progetto.	Ideazione e individuazione dei possibili eventi da organizzare sul territorio Ricerca risorse per la realizzazione degli eventi Ricerca spazi e richiesta autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'evento. Accompagnato dal responsabile della comunicazione collaborano nella realizzazione dei materiali pubblicitari e di promozione degli eventi



<b>AZIONE 4</b> Istituire corsi di formazione presso le istituzioni scolastiche al fine di promuovere ogni forma espressiva sul territorio comunale, con il coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza oltre che delle scuole.	Contatto con i dirigenti degli istituti scolastici interessati Partecipazione alle riunioni con i docenti e i dirigenti per la compilazione del piano dell'offerta formativa Supporto nella realizzazione della mappa dei bisogni e delle necessità dei giovani. Supporto nell'organizzazione di iniziative culturali per la cittadinanza e alla realizzazione del piano annuale degli eventi.
<b>AZIONE 5</b> Presentazione delle opportunità di crescita civica e formativa	Partecipano alla logistica (iscrizione partecipanti, prenotazioni, gestione delle iscrizioni ai gruppi di lavoro, workshop) Supporto nell'organizzazione delle riunioni e nella programmazione/progettazione di eventi sul territorio Progettazione partecipata con i giovani del territorio in base alle necessità e ai bisogni rilevati. Gli operatori volontari supportano l'organizzazione logistica e partecipano agli incontri. Somministrazione dei questionari e nella loro lettura. Ricerca dei dati per l'aggiornamento del sito web. Autonomamente aggiornano le pagine FB e le bacheche degli altri social.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 22 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno;
- Flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- La formazione specifica e generale è obbligatoria, quindi, nelle giornate previste non è possibile usufruire dei giorni di permesso;
- Disponibilità a missioni da svolgere fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre, le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;



- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

### Moduli della formazione specifica

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <b><u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u></b>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> </ul>	2 ore

<p>-Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>- Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>- Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>COOPERATIVA INRETE - ENTOPAN</b>	
<b>Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><b>Temi da trattare:</b></p> <p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p><b>Analisi dei bisogni Formativi</b></p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciò che sei (bilancio di personalità)</li> <li>- Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</li> <li>- Cosa puoi fare (potenzialità)</li> <li>- Cosa speri di fare (obiettivi)</li> </ul> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p>	14 h

<p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.          Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente          la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il radicale nel territorio;</li> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente,</li> <li>- documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> </ul> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</li> <li>- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul>	
<b>Modulo: Progettazione Sociale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><b>Temi da trattare:</b>          Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Scenari della progettazione sociale          Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari          Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La gestione per progetti come strategia di lavoro</li> <li>- Il ciclo di vita del progetto</li> <li>- L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</li> <li>- La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</li> <li>- La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</li> <li>- La chiusura del progetto</li> <li>- Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</li> <li>- Presentazione di esperienze concrete</li> <li>- Presentazione e studio di casi di studio</li> <li>- Esercitazioni operative</li> </ul>	12 h
<b>Modulo: Comunicare: Come E Perché</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><b>Argomenti principali:</b> modelli comunicativi e relazionali</p> <p><b>Temi da trattare:</b>          Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Comunicazione tradizionale</li> <li>- La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione</li> <li>- Progettare la comunicazione sociale</li> </ul>	12 h
<b>Modulo: Gestione, progettazione e organizzazione di percorsi didattici</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:          Cosa sono i percorsi didattici?          Le finalità educative?          Le varie fasi da seguire per la progettazione di un percorso didattico.</p>	12 h

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta di un TITOLO che servirà ad indicare l'obiettivo che vorrà raggiungere il percorso.</li> <li>- Scelta e studio del target di riferimento, in modo tale che esso abbia un'efficacia più ampia, affinché tutto il gruppo ne possa beneficiare.</li> </ul> <p>Formulare gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto al target di riferimento, infatti perché il progetto funzioni e faccia raggiungere i risultati sperati, deve essere il più possibile personalizzato e costruito su misura per ogni soggetto.</p>	
<b>Modulo: Metodi E Tecniche Sulla Comunicazione Multimediale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale</li> <li>- Laboratorio sull'impotenza e la gestione di un web community - Fake News</li> <li>- Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati</li> <li>- Io e i social, l'importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0</li> </ul>	14 h
<b>COOPERATIVA SOCIALE CENTRO MULTIMEDIALE E POLIVALENTE TEATROP</b>	
<b>Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi dei bisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <p>Ciò che sei (bilancio di personalità)</p> <p>Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</p> <p>Cosa puoi fare (potenzialità)</p> <p>Cosa speri di fare (obiettivi)</p> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <p>la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il radicale nel territorio;</li> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente,</li> <li>- documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> <li>- Costruzione del gruppo e analisi del progetto</li> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse</li> <li>- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul>	8 h
<b>Modulo: Teatro</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni di storia del teatro;</li> <li>- La gestione delle attività di promozione delle attività teatrali attraverso la comunicazione (comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività teatrali del territorio);</li> <li>- Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani;</li> <li>- Realizzare attività didattiche e laboratori teatrali nelle scuole e di azioni di prevenzione del</li> </ul>	16 h

<p>disagio e della devianza giovanile;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'organizzazione di spettacoli, festival ed eventi teatrali</li> <li>- Storia e attività delle associazioni che partecipano al progetto</li> <li>- Alfabetizzazione di base sulle tecnologie per spettacoli teatrali</li> <li>- Le realtà teatrali della Provincia di Catanzaro</li> <li>- La legislazione vigente sul mondo dello spettacolo</li> <li>- I diritti dei lavoratori dello spettacolo</li> <li>- Attività didattiche e laboratori teatrali nelle scuole</li> </ul>	
<b>Modulo: Teatro: Palestra creativa, emozionale e formativa per la vita!</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani;</li> <li>- Realizzare attività didattiche e laboratori teatrali nelle scuole e di azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile;</li> <li>- Tecniche di base per l'utilizzo della strumentazione per mettere in scena.</li> <li>- Esercitazioni pratiche, corsi di conoscenza e consapevolezza del proprio fisico, della propria voce, della propria anima</li> </ul>	16 h
<b>Modulo: Musica</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni di storia della musica;</li> <li>-Contenuti editoriali e linguaggio musicale;</li> <li>- La gestione delle attività di promozione delle attività musicali attraverso la comunicazione (comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività musicali del territorio);</li> <li>- Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani;</li> <li>- Realizzare attività didattiche e laboratori musicali nelle scuole e di azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile;</li> <li>- L'organizzazione di spettacoli, festival ed eventi musicali</li> <li>- Storia e attività delle associazioni che partecipano al progetto</li> <li>- Le realtà musicali della Provincia di Catanzaro e della Regione Calabria</li> <li>- La legislazione vigente sul mondo dello spettacolo</li> <li>- I diritti dei lavoratori dello spettacolo</li> <li>- Esercitazioni pratiche;</li> <li>- Brainstorming;</li> <li>- Lavoro di gruppo.</li> </ul>	12 h
<b>Modulo: La cultura e lo spettacolo dal vivo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcune problematiche dello spettacolo "dal vivo" (musica, teatro, danza ed altri spettacoli di "cultura").</li> <li>- Verranno affrontati tutti gli aspetti connessi all'evento performativo per ciò che concerne la sua gestione in tutte le fasi di progettazione, realizzazione, promozione, distribuzione. Nello specifico verranno affrontati i temi della produzione, gestione economico-finanziaria, gestione dell'esercizio teatrale, progettazione, programmazione, organizzazione, rapporti istituzionali nazionali e internazionali, distribuzione, promozione e comunicazione, social media e marketing digitale, ufficio stampa, fund raising e compilazione di bandi, legislazione, distribuzione.</li> </ul>	12 h
<b>CONSORZIO JOBEL</b>	
<b>Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi dei bisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciò che sei (bilancio di personalità)</li> </ul>	16 h

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</li> <li>- Cosa puoi fare (potenzialità)</li> <li>- Cosa spera di fare (obiettivi)</li> </ul> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il radicale nel territorio;</li> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente,</li> <li>- documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> </ul> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul>	
<b>Modulo: Gestione, progettazione e organizzazione di percorsi didattici</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare: Cosa sono i percorsi didattici? Le finalità educative? Le varie fasi da seguire per la progettazione di un percorso didattico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta di un TITOLO che servirà ad indicare l'obiettivo che vorrà raggiungere il percorso.</li> <li>- Scelta e studio del target di riferimento, in modo tale che esso abbia un'efficacia più ampia, affinché tutto il gruppo ne possa beneficiare.</li> </ul> <p>Formulare gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto al target di riferimento, infatti perché il progetto funzioni e faccia raggiungere i risultati sperati, deve essere il più possibile personalizzato e costruito su misura per ogni soggetto.</p>	16 h
<b>Modulo: Gestione della struttura museale e programmazione della attività</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare: Incrementare e migliorare le attività di conservazione e ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento dei musei sia in termini di accessibilità che qualità dei servizi offerti al pubblico.</li> <li>- Rafforzamento dell'attività di promozione e valorizzazione attraverso il coinvolgimento di più ampie fasce di pubblico e la creazione di reti con altre realtà locali e regionali.</li> </ul>	16 h
<b>Modulo: Attuazione di attività museali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Come realizzare seminari e mostre? (Costi, tempi, allestimento...)</li> <li>  Come promuoverlo? (La promozione online e offline, il contatto con il pubblico, l'accoglienza ed assistenza durante le visite guidate).</li> </ul>	16 h
<b>SEDE COMUNE DI LAMEZIA TERME: SEDE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO AREA TECNICA TRANSIZIONE DIGITALE</b>	
<b>Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><b>Temi da trattare:</b> I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali. Analisi dei bisogni Formativi</p>	16 h



<p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciò che sei (bilancio di personalità)</li> <li>- Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</li> <li>- Cosa puoi fare (potenzialità)</li> <li>- Cosa speri di fare (obiettivi)</li> </ul> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il radicale nel territorio;</li> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente,</li> <li>- documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> </ul> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul>	
<b>Modulo: Progettazione Sociale Per La Rigenerazione Ambientale, Sociale E Culturale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><i>Temi da trattare:</i> Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera.</p> <p>I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati alla conoscenza del territorio, creare attraverso il monitoraggio e la raccolta dati. Il modulo vuole inoltre puntare l'attenzione sullo sviluppo sostenibile e sulla necessità di un cambiamento culturale che generi nuovi comportamenti individuali e sociali. Lo sviluppo sostenibile è intrinsecamente partecipato poiché integra e bilancia la dimensione sociale, economica e ambientale.</p> <p>Scenari della progettazione sociale per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari</li> </ul> <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La gestione per progetti come strategia di lavoro</li> <li>- Il ciclo di vita del progetto</li> <li>- L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</li> <li>- La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</li> <li>- La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</li> <li>- La chiusura del progetto</li> </ul> <p>L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ciclo di finanziamento di un progetto</li> <li>- Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)</li> <li>- La compilazione del formulario (i controlli)</li> <li>- La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)</li> </ul>	24 h

<ul style="list-style-type: none"> <li>- La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)</li> <li>- Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</li> </ul> <p>Presentazione di esperienze concrete Presentazione e studio di casi di studio Esercitazioni operative</p>	
<b>Modulo: Ambiente - Territorio e Legalità</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><b>Argomenti trattati:</b> Introduzione al diritto ambientale, e alla conoscenza del territorio Riqualificazione, riparazione e ripristino ambientale; Sistema di gestione ambientale; Gestione dei rifiuti; Responsabilità e Ambiente.</p>	24 h
<b>FONDAZIONE TRAME E ASSOCIAZIONE ANTIRACKET LAMEZIA (ALA)</b>	
<b>Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><b>Temi da trattare:</b> I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali. Analisi dei bisogni Formativi L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciò che sei (bilancio di personalità)</li> <li>- Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</li> <li>- Cosa puoi fare (potenzialità)</li> <li>- Cosa spero di fare (obiettivi)</li> </ul> Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale. Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto. Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario. Storia e mission dell'ente proponente la storia della sede e i suoi principi ispiratori;  <ul style="list-style-type: none"> <li>- il radicale nel territorio;</li> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente,</li> <li>- documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> </ul> Costruzione del gruppo e analisi del progetto  <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</li> </ul> tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</p>	14 h
<b>Modulo: Educazione Alla Legalità</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><b>Temi da trattare:</b> Obiettivo del modulo sarà quello di far entrare gli operatori volontari nella "macchina organizzativa" del Festival Trame, partendo dai risultati ottenuti e dalle possibilità di crescita a livello Nazionale. Il formatore illustrerà tutte le fasi, dall'organizzazione alla ricerca degli sponsor, dall'individuazione degli ospiti alla gestione dei volontari. Ciò permetterà ai giovani in servizio, durante il loro anno, di</p>	22 h

<p>muoversi autonomamente ed essere propositivi, con nuove idee e spunti che possano rendere ancora più ricco l'evento.</p> <p>La formazione si concentrerà su alcuni macro-temi, come punto di partenza e fulcro di tutto il percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il problema della lotta alla criminalità organizzata</li> <li>- La costruzione del modello della legalità</li> <li>- Come combattere le devianze attraverso la sensibilizzazione</li> <li>- Trame Festival: ribellarsi con la cultura.</li> </ul> <p><b>Successivamente, si passerà alla costruzione del gruppo di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</li> </ul> <p>Tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dall'evento.</p>	
<b>Modulo: <i>Metodi E Tecniche Sulla Comunicazione Multimediale</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale</li> <li>- Laboratorio sull'impotenza e la gestione di un web community - Fake News</li> <li>- Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati</li> <li>- Io e i social, l'importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0</li> </ul>	16 h
<b>Modulo: <i>Progettazione Sociale</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><i>Temi da trattare:</i></p> <p>Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Scenari della progettazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari</li> </ul> <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La gestione per progetti come strategia di lavoro</li> <li>- Il ciclo di vita del progetto</li> </ul> <p>L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</p> <p>La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</li> <li>- La chiusura del progetto</li> <li>- Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</li> <li>- Presentazione di esperienze concrete</li> <li>- Presentazione e studio di casi di studio</li> </ul> <p>Esercitazioni operative</p>	12 h
<b>UNCI FEDERAZIONE REGIONALE CALABRIA</b>	
<b>Modulo: <i>Analisi Dei Bisogni E Presentazione Del Progetto</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p><b>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</b></p> <p>L'ente sarà in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ciò che sei (bilancio di personalità)</li> <li>- cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</li> <li>- cosa puoi fare (potenzialità)</li> <li>- cosa speri di fare (obiettivi)</li> </ul> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p><b>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</b></p>	16 h

<p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza degli operatori del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario. La filosofia, il senso del progetto, le fasi previste, gli attori coinvolti ed i risultati finora ottenuti, per definire al meglio il ruolo. Saranno effettuate anche delle visite alle strutture e all'area marina protetta.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</li> <li>- il radicamento nel territorio;</li> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani operatori in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> </ul> <p><b>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</li> <li>- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul> <p><b>Il progetto e il contesto territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento sul nostro territorio</li> <li>- Analisi dati statistici</li> </ul>	
<b>Modulo: Competenze Relazionali E Competenze Digitali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Secondo l'Unione Europea le <b>competenze digitali di base</b> sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Si tratta quindi di competenze ormai necessarie per far parte di una società sempre più digitalizzata.</p> <p>Da questa consapevolezza, nasce il percorso sulle <b>competenze digitali</b>, il cui scopo è quello di proporre un quadro completo della materia.</p> <p>Nel corso, si parte dall'idea di <b>cittadino nell'era digitale</b>, per arrivare ad affrontare il problema del <b>gap di competenza e conoscenza</b> degli operatori del mercato del lavoro rispetto alle specifiche del mondo digitale. Vengono poi forniti strumenti utili alla gestione consapevole dei rischi legati sia alla <b>sicurezza dei propri dati e dispositivi</b>, sia alla <b>protezione della propria identità digitale</b>, così da muoversi con dimestichezza all'interno delle <b>dinamiche di rete</b> offerte dal digitale. La partecipazione attiva necessita però della piena capacità di <b>gestire l'informazione e di creare contenuti</b>, il tutto grazie alla corretta <b>interazione con le tecnologie</b>.</p>	16 h
<b>Modulo: Tutela Dei Consumatori</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il formatore si propone di fornire una conoscenza del diritto dei consumi, nonché delle politiche di tutela dei consumatori in Europa e in Italia, dei principi e degli strumenti che governano la tutela del consumatore nell'ordinamento giuridico italiano e dei rapporti tra sistema pubblico e consumatore-utente, con particolare attenzione alla relazione tra tutela dei consumatori e tutela della concorrenza. Oltre ad affrontare i temi classici legati alla tutela dei consumatori persegue l'obiettivo di offrire una lettura critica dell'impianto normativo esistente, verificando anche quali siano oggi gli strumenti per contribuire all'affermazione di un consumo alternativo.</p> <p>In questa prospettiva ci si prefigge di sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze professionali che, individuando nel mercato la migliore tutela del consumatore, consentano di superare la logica della contrapposizione;</li> <li>- Un approfondimento del ruolo del consumatore moderno anche analizzando le esperienze maturate in altri Stati dell'Unione Europea.</li> </ul>	16 h
<b>Modulo: Diritti Dei Consumatori – Tutela Dell'ambiente</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile"</p> <p>Mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società l'Agenda 2030 impone di ri-orientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non si può costruire senza un cambiamento culturale che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza e improcrastinabilità ormai è evidente a tutti.</p> <p>Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi gli elementi di base dei loro diritti-doveri di cittadini globali, in modo che possano:</p>	16 h

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recuperare il rapporto con l'ambiente - inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere;</li> <li>- Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti;</li> <li>- Adottare conseguentemente scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua...), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali (ecosistemi, terrestri e marini e di transizione, biodiversità, clima, povertà, migrazioni, diritti umani, parità di genere...), e dell'incertezza, ineliminabile, che caratterizza i sistemi complessi;</li> <li>- Riscoprire il "senso del limite" e affrontare i limiti e i vincoli, intesi come "risorse" intorno alle quali far emergere e crescere proposte di cambiamento creative e innovative, incentrate, ad esempio, su nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato o nuovi strumenti di collaborazione e partecipazione per i cittadini, in una visione di responsabilità collettiva in cui i giovani possano diventare protagonisti;</li> <li>- Imparare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e dunque a conoscere e apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini, enti di ricerca, nonché il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia;</li> <li>- Conoscere gli strumenti operativi per dare il proprio contributo e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde e circolare.</li> </ul>	
<b>ARCI TERRITORIALE LAMEZIA TERME / VIBO VALENTIA APS</b>	
<b>Modulo: <i>Analisi Dei Bisogni E Presentazione Del Progetto</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Introduzione alla formazione: fornire una panoramica della formazione e l'importanza dell'analisi dei bisogni formativi nella progettazione di un programma di formazione efficace.</p> <p>Identificazione dei bisogni formativi: l'obiettivo è fornire le competenze e gli strumenti necessari per identificare i bisogni formativi di un'organizzazione. Analisi dei dati esistenti, l'interazione con i dipendenti e i responsabili delle risorse umane, l'osservazione diretta delle attività dell'associazione, e l'utilizzo di altri strumenti di raccolta dati.</p> <p>Analisi dei bisogni formativi: questa sezione del modulo ha l'obiettivo di sviluppare competenze analitiche per elaborare e sintetizzare i dati raccolti e identificare i bisogni formativi critici dell'organizzazione. Definizione di indicatori di prestazione, la stesura di questionari e la raccolta di dati quantitativi e qualitativi.</p> <p>Sviluppo del progetto di formazione: le competenze e gli strumenti necessari per sviluppare un progetto di formazione per soddisfare i bisogni formativi identificati. Definizione degli obiettivi di apprendimento, la progettazione di attività di apprendimento, l'identificazione delle risorse necessarie, la stesura di un piano di progetto e la definizione di una valutazione del progetto.</p> <p>Presentazione del progetto: presentare il loro progetto di formazione ai responsabili dell'organizzazione e convincerli della sua efficacia e necessità. Stesura di un report di progetto, la preparazione di una presentazione, e la definizione di un piano di implementazione.</p>	16 h
<b>Modulo: <i>Progettazione Sociale Per La Rigenerazione Ambientale, Sociale E Culturale</i></b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><i>Temi da trattare:</i> Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera.</p> <p>I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati alla conoscenza del territorio, creare attraverso il monitoraggio e la raccolta dati. Il modulo vuole inoltre puntare l'attenzione sullo sviluppo sostenibile e sulla necessità di un cambiamento culturale che generi nuovi comportamenti individuali e sociali. Lo sviluppo sostenibile è intrinsecamente partecipato poiché integra e bilancia la dimensione sociale, economica e ambientale.</p> <p>Scenari della progettazione sociale per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari</li> </ul> <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La gestione per progetti come strategia di lavoro</li> <li>- Il ciclo di vita del progetto</li> <li>- L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</li> <li>- La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</li> </ul>	16 h

<ul style="list-style-type: none"> <li>- La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</li> <li>- La chiusura del progetto</li> </ul> <p>L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ciclo di finanziamento di un progetto</li> <li>- Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)</li> <li>- La compilazione del formulario (i controlli)</li> <li>- La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)</li> <li>- La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)</li> <li>- Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</li> <li>- Presentazione di esperienze concrete</li> <li>- Presentazione e studio di casi di studio</li> <li>- Esercitazioni operative</li> </ul>	
<b>Modulo: Strumenti E Tecniche Per L'educazione E La Sensibilizzazione Nelle Scuole</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile"</p> <p>Mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società l'Agenda 2030 impone di ri-orientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non si può costruire senza un cambiamento culturale che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza e improcrastinabilità ormai è evidente a tutti.</p> <p>Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi gli elementi di base dei loro diritti-doveri di cittadini globali, in modo che possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recuperare il rapporto con l'ambiente - inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere;</li> <li>- Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti;</li> <li>- Adottare conseguentemente scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua...), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali (ecosistemi, terrestri e marini e di transizione, biodiversità, clima, povertà, migrazioni, diritti umani, parità di genere...), e dell'incertezza, ineliminabile, che caratterizza i sistemi complessi;</li> <li>- Riscoprire il "senso del limite" e affrontare i limiti e i vincoli, intesi come "risorse" intorno alle quali far emergere e crescere proposte di cambiamento creative e innovative, incentrate, ad esempio, su nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato o nuovi strumenti di collaborazione e partecipazione per i cittadini, in una visione di responsabilità collettiva in cui i giovani possano diventare protagonisti;</li> <li>- Imparare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e dunque a conoscere e apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini, enti di ricerca, nonché il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia;</li> <li>- Conoscere gli strumenti operativi per dare il proprio contributo e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde e circolare.</li> </ul>	16
<b>Modulo: Competenze Relazionali E Competenze Digitali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Secondo l'Unione Europea le <b>competenze digitali di base</b> sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Si tratta quindi di competenze ormai necessarie per far parte di una società sempre più digitalizzata.</p> <p>Da questa consapevolezza, nasce il percorso sulle <b>competenze digitali</b>, il cui scopo è quello di proporre un quadro completo della materia.</p> <p>Nel corso, si parte dall'idea di <b>cittadino nell'era digitale</b>, per arrivare ad affrontare il problema del <b>gap di competenza e conoscenza</b> degli operatori del mercato del lavoro rispetto alle specifiche del mondo digitale. Vengono poi forniti strumenti utili alla gestione consapevole dei rischi legati sia alla <b>sicurezza dei propri dati e dispositivi</b>, sia alla <b>protezione della propria identità digitale</b>, così da muoversi con dimestichezza all'interno delle <b>dinamiche di rete</b> offerte dal digitale. La partecipazione attiva necessita però della piena capacità di <b>gestire l'informazione e di creare contenuti</b>, il tutto grazie alla corretta <b>interazione con le tecnologie</b>.</p>	16
<b>LABOART TROPEA APS - SEDE OPERATIVA</b>	



<b>Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:  I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.  Analisi dei bisogni Formativi  L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.  Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:  Ciò che sei (bilancio di personalità)  Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)  Cosa puoi fare (potenzialità)  Cosa speri di fare (obiettivi)  Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.  Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.  Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.  Storia e mission dell'ente proponente  la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il radicale nel territorio;</li> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente,</li> <li>- documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> <li>- Costruzione del gruppo e analisi del progetto</li> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</li> <li>- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul>	8 h
<b>Modulo: Teatro</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni di storia del teatro;</li> <li>- La gestione delle attività di promozione delle attività teatrali attraverso la comunicazione (comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività teatrali del territorio);</li> <li>- Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani;</li> <li>- Realizzare attività didattiche e laboratori teatrali nelle scuole e di azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile;</li> <li>- L'organizzazione di spettacoli, festival ed eventi teatrali</li> <li>- Storia e attività delle associazioni che partecipano al progetto</li> <li>- Alfabetizzazione di base sulle tecnologie per spettacoli teatrali</li> <li>- Le realtà teatrali della Provincia di Vibo Valentia</li> <li>- La legislazione vigente sul mondo dello spettacolo</li> <li>- I diritti dei lavoratori dello spettacolo</li> <li>- Attività didattiche e laboratori teatrali nelle scuole</li> </ul>	16 h
<b>Modulo: Teatro: Palestra creativa, emozionale e formativa per la vita!</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani;</li> <li>- Realizzare attività didattiche e laboratori teatrali nelle scuole e di azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile;</li> </ul>	16 h

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di base per l'utilizzo della strumentazione per mettere in scena.</li> <li>- Esercitazioni pratiche, corsi di conoscenza e consapevolezza del proprio fisico, della propria voce, della propria anima</li> </ul>	
<b>Modulo: Musica</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni di storia della musica;</li> <li>- Contenuti editoriali e linguaggio musicale;</li> <li>- La gestione delle attività di promozione delle attività musicali attraverso la comunicazione (comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività musicali del territorio);</li> <li>- Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani;</li> <li>- Realizzare attività didattiche e laboratori musicali nelle scuole e di azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile;</li> <li>- L'organizzazione di spettacoli, festival ed eventi musicali</li> <li>- Storia e attività delle associazioni che partecipano al progetto</li> <li>- Le realtà musicali della Provincia di Catanzaro e della Regione Calabria</li> <li>- La legislazione vigente sul mondo dello spettacolo</li> <li>- I diritti dei lavoratori dello spettacolo</li> <li>- Esercitazioni pratiche;</li> <li>- Brainstorming;</li> <li>- Lavoro di gruppo.</li> </ul>	12 h
<b>Modulo: La cultura e lo spettacolo dal vivo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcune problematiche dello spettacolo "dal vivo" (musica, teatro, danza ed altri spettacoli di "cultura").</li> </ul> Verranno affrontati tutti gli aspetti connessi all'evento performativo per ciò che concerne la sua gestione in tutte le fasi di progettazione, realizzazione, promozione, distribuzione. Nello specifico verranno affrontati i temi della produzione, gestione economico-finanziaria, gestione dell'esercizio teatrale, progettazione, programmazione, organizzazione, rapporti istituzionali nazionali e internazionali, distribuzione, promozione e comunicazione, social media e marketing digitale, ufficio stampa, fund raising e compilazione di bandi, legislazione, distribuzione.	12 h

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

LE RADICI DELLA NOSTRA CULTURA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>